

Apps

Di Elena Avesani, Dario Orlandi e Francesco Destri

Tante applicazioni e qualche consiglio per sfruttare al meglio i vostri dispositivi iOS, Android e Windows Phone.



Le recensioni del mese

Vlc 2.2

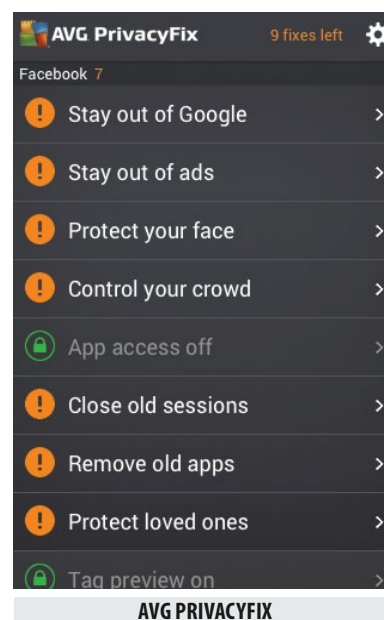
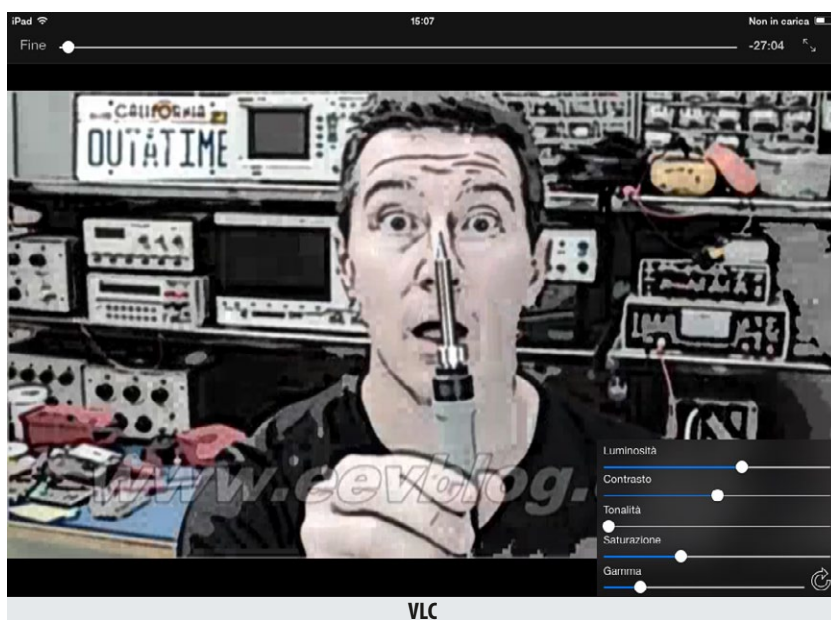
iOS Vlc, un media player open source con licenza GLPv2, è molto apprezzato sia per la sua qualità sia per il numero davvero elevato dei codec supportati. La versione per iOS ha avuto una vita inizialmente travagliata: si è fatta attendere parecchio e quando nel novembre 2010 ha fatto il suo ingresso nell'Apple Store è stata rimossa dopo appena due mesi per problemi legati alle regole imposte da Apple, incompatibili – secondo la protesta di uno degli sviluppatori del codice originale di Vlc – con la GPLv2. Ci sono voluti ben 30 mesi, ma alla fine Vlc è tornato nell'Apple Store e non ne è più uscito. Poche settimane fa ne è stata rilasciata una nuova versione, la 2.2, che introduce parecchie novità interessanti: la più appariscente è senza dubbio il look in stile iOS 7 (ma l'App gira anche su iOS

6.1). Vlc 2.2, un'App universale adatta sia a iPhone sia a iPad, introduce poi la possibilità di effettuare lo streaming diretto da Dropbox (ma nelle nostre prove non ha mai funzionato) e l'integrazione con Gdrive, il servizio di cloud storage offerto da Google. Il modulo per il caricamento dei filmati via Wi-Fi è stato riscritto; per chi non avesse mai usato Vlc per iOS, ricordiamo che l'App incorpora un microserver per consentire di caricare sul dispositivo con grande facilità i file: basta aprire sul Pc, in un browser Web, l'indirizzo fornito dall'App stessa (naturalmente sia il computer sia il device iOS dovranno essere connessi alla stessa rete wireless) e poi indicare i film o le canzoni da trasferire usando il drag and drop con il mouse o una normale finestra "Apri file". L'edizione iOS di Vlc non offre naturalmente tutte le opzioni presenti in quelle per Windows o per Mac, ma è tutt'altro che rudimentale. Ad esempio supporta i

sottotitoli (sia incorporati sia memorizzati in un file esterno), l'audio multiplo, e può diminuire o aumentare la velocità di riproduzione senza modificare la tonalità dell'audio. Peccato però che permetta di riprodurre in loop solo un intero clip e non una porzione selezionata.

AVG PrivacyFix

iOS I social network e i servizi di comunicazione basati sul Web sono strumenti straordinari: consentono di rimanere facilmente in contatto con le persone più care, ovunque si trovino nel mondo. Ma spesso se ne fa un uso un po' troppo disinvolto; si aggiungono informazioni private, dettagli sulla propria vita, o semplicemente non si sfruttano al meglio le moltissime opzioni disponibili per migliorare la protezione di tali dati. Facebook, per esempio, offre moltis-



Le restrizioni di iOS



Il mese scorso vi abbiamo mostrato un modo molto semplice per impedire l'uscita da un'App: si tratta di una possibilità di cui vale la pena approfittare quando ad esempio vostro figlio vi chiede l'iPhone o l'iPad per giocare e volete essere sicuri che non faccia danni. Un'alternativa meno drastica per "blindare" il dispositivo è rappresentata dalle restrizioni, configurabili nell'omonima sezione dell'App Impostazioni, sottosezione Generali. Qui, dopo aver definito un codice numerico di protezione, è possibile impedire l'avvio delle App Safari, Fotocamera, FaceTime, iTunes Store e iBooks Store. Non solo: in quest'area è possibile prevenire l'installazione di nuove App, l'eliminazione di quelle già presenti e persino gli acquisti In-App. Altri controlli consentono di bloccare la riproduzione di siti particolari, ad esempio quelli con contenuti per adulti, e l'avvio di App che secondo il rating dell'Apple Store sono adatte solo a persone di una certa età (come i bambini di almeno 4 anni). Molto interessante è anche la possibilità di definire una whitelist (cioè un elenco di siti ritenuti "sicuri") per la navigazione sul Web. Numerose le opzioni per inibire alle App attività che potrebbero rappresentare un rischio per la privacy: accesso a Facebook o Twitter, uso dei servizi di localizzazione o del microfono e così via.

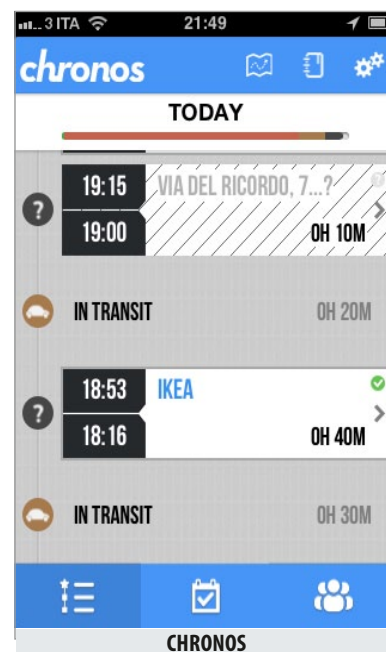


sime impostazioni per proteggere la privacy, ma pochi utenti si prendono la briga di modificare la configurazione preimpostata, non particolarmente stringente. Per aiutare gli utenti a essere consapevoli delle proprie scelte, il produttore di software di sicurezza AVG ha progettato una semplice ma efficace App per iOS e Android dedicata proprio all'analisi della configurazione di alcuni tra i principali social network (Facebook e LinkedIn) e del più diffuso motore di ricerca (Google). Dopo aver inserito i dati degli account, l'App verifica le impostazioni e propone i risultati sotto forma di elenco; a ogni elemento è associata un'icona, per individuare immediatamente le opzioni che richiedono ulteriore approfondimento. AVG PrivacyFix spiega nel dettaglio l'effetto di ogni configurazione e i rischi potenziali di una configurazione non sicura; inoltre, permette anche di modificare ogni opzione direttamente, senza doversi destreggiare tra le molte pagine di impostazioni offerte da ciascun servizio. PrivacyFix è un'App gratuita, e può rappresentare un valido aiuto per chiunque non voglia rinunciare a utilizzare i servizi di comunicazione Web, senza però esporre troppe informazioni personali.

Chronos



Gestire il proprio tempo nella maniera più efficace e produttiva, al lavoro o anche nelle attività ricreative, non sempre risulta semplice. Eppure è cruciale riuscire ad analizzare quanta parte della giornata sia stata dedicata al lavoro, allo svago o agli spostamenti necessari per raggiungere ogni luogo. Esistono molti software con cui analizzare le occupazioni quando ci si trova di fronte al Pc, ma per ottenere informazioni precise sul tempo impiegato nel tragitto tra casa e lavoro, oppure sulle ore trascorse dormendo, serve una soluzione diversa, come per esempio Chronos. Questa App gratuita, disponibile sia per iOS sia per Android, sfrutta le informazioni ricevute dal Gps e dagli altri sensori presenti nel dispositivo per tracciare un profilo preciso della giornata. Grazie all'integrazione con Foursquare è in grado di riconoscere con un'ottima precisione i luoghi dove ci si ferma, per mangiare, lavorare o



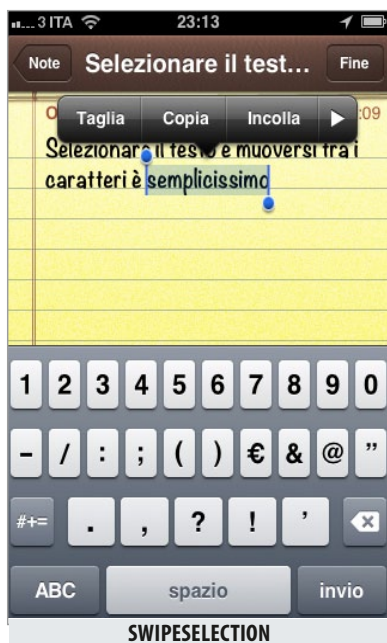
divertirsi, e crea un diario automatico della giornata. Bisogna soltanto riguardare le informazioni catturate, per eliminare eventuali elementi sbagliati oppure correggere i dati imprecisi. Chronos permette inoltre di impostare degli obiettivi, e poi verificare automaticamente quanto manca per raggiungerli: per esempio, si può decidere di voler dormire almeno otto ore per notte, oppure di andare in palestra tre volte alla settimana.

Grazie a una grafica semplice ma informativa, Chronos mostra quanto manca per raggiungere ciascun traguardo. Tenendo sempre sotto controllo la posizione, Chronos incide leggermente sull'autonomia delle batterie. Per questo offre tre diverse impostazioni, che permettono ad esempio di privilegiare la precisione del tracciamento oppure diminuire i consumi.

SwipeSelection



Gli sviluppatori di iOS hanno escogitato, fin dalle prime versioni, una soluzione funzionale per spostare il cursore e selezionare il testo all'interno di un brano. Le piccole dimensioni dello schermo, infatti, rendono difficile il posizionamento preciso, e usando le dita si rischia di coprire proprio la zona in cui si vorrebbe agire. Grazie all'ingrandimento mostrato quando si tiene premuto il dito su un brano di testo, spostare il cursore e selezionare parole o



frasi è relativamente agevole. Quando il testo è particolarmente piccolo, oppure se la parola su cui si vuole agire è lungo i margini dello schermo, questa soluzione non si rivela però ideale, poiché la mano tende a coprire lo schermo; inoltre, è richiesta molta precisione. Chi ha effettuato il jailbreak può però scaricare da Cydia un semplice ma brillante tweak che offre una modalità di selezione e spostamento alternativa: si chiama *SwipeSelection*, ed è disponibile sia per iOS6 sia per iOS7. Il suo funzionamento è semplicissimo: per spostare il cursore basta scorrere il dito sulla tastiera, da sinistra verso destra oppure da destra verso sinistra. Per selezionare il testo, invece, si devono usare due dita: una rimane ferma sul pulsante *Maiusc*, mentre l'altra sposta il cursore scorrendo in orizzontale. In alternativa, si può anche utilizzare lo swipe con due dita per ottenere lo stesso effetto. *SwipeSelection* è gratuita, ma non offre nessuna opzione di configurazione; chi vuole maggiore controllo e qualche funzione in più può acquistare la versione Pro, a 1,99 dollari.

Belt.io



Gli sviluppatori di App sanno bene che i possessori di smartphone sono spesso davanti a un Pc e capita non di rado che vogliano condividere dei dati tra i due dispositivi.



L'esempio più comune probabilmente è un link recuperato sul telefono, magari via Twitter, da leggere più comodamente sul monitor. *Belt.io* è un servizio cloud che crea una clipboard online da condividere su qualsiasi dispositivo e PC: esiste per Android, iOS e le estensioni supportate sono per Firefox e Chrome. Quella per Chrome, in particolare, si è rivelata perfetta per ricevere i dati, mentre per inviarli è risultata un po' farraginosa (si può comunque sempre accedere velocemente alla pagina Web del servizio, è lì la gestione dei copia e incolla è più semplice). Una volta creato un account su *Belt.io* e installate le App, la sincronizzazione è trasparente e istantanea e non richiede particolari configurazioni. Questo è un particolare vantaggioso, considerato che è proprio la velocità e l'immediatezza a far la differenza. Nel complesso bisogna comunque osservare che l'App è chiaramente



in una fase iniziale di lancio: lo stesso sviluppatore non ha ancora sistemato la pagina delle FAQ né è disponibile un'assistenza. Inoltre è presente una modalità di condivisioni delle singole voci della clipboard con altri amici che abbiano installato l'App, ma non è ancora presente un sistema di inviti funzionante (se si cerca di inviare un link o un testo a un contatto, semplicemente viene notificato che l'utente non ha installato l'App). Il servizio di *Belt.io* è gratuito e non ha al momento limitazioni di spazio: del resto non è possibile inviare file, ma solo stringhe di testo.

Cover Lock Screen (beta)



Cover fa parte di quell'ondata di nuove App che mirano a contestualizzare geograficamente il contenuto delle schermate principali di Android. Nel numero

Hangout, la questione degli Sms



Lo scorso dicembre, con l'aggiornamento di Google Hangouts, l'App ha dato ai propri utenti la possibilità di gestire i messaggi SMS tramite la propria interfaccia. Accettando questa funzione, l'App predefinita dal telefono viene aggirata da Hangouts, e tutti gli Sms ricevuti appaiono come notifiche della chat di Google. Lo stesso dicasi per le risposte che, pur se veicolate come il solito dall'operatore telefonico, sono inviate dall'interfaccia di Hangouts. L'interazione con l'App di Google purtroppo per ora si chiude qui, perché a differenza delle chat, Hangouts non effettua il backup online degli Sms quindi non li ripristina, a differenza dei dati collegati all'account di Google. Per mettere al sicuro i messaggi bisogna ancora installare un'App specifica come Backup Sms.

scorso abbiamo parlato di Aviate (che nel frattempo è stata acquisita da Yahoo!), il cui scopo è personalizzare la Home del sistema. Questo mese ci concentriamo su Cover, che modifica in modo intelligente la schermata di blocco permettendo l'accesso rapido alle App aperte più di frequente, sulla base del luogo e delle abitudini di utilizzo del dispositivo. Il tutorial di avvio di Cover è davvero molto chiaro nello spiegare l'utilità dell'App, e si conclude con due domande a cui è meglio che l'utente risponda: l'indirizzo di casa e di lavoro. È su questi due dati (mantenuti riservati) che verranno proposti in automatico diversi lock screen e diverse App. Lo stato può anche essere modificato o forzato manualmente: l'utente infatti ha la libertà di inserire delle configurazioni specifiche per quando si trova in auto, a spasso nel tempo libero o passare rapidamente tra lo stato lavorativo a quello casalingo. Può anche scegliere come impostare la suoneria del telefono quando è al lavoro, decidere la rete Wi-fi predefinita di collegamento a casa, far capire all'App se si è in macchina sulla base della velocità di spostamento.

Gli automatismi non devono distrarre dallo scopo principale di Cover che è sostanzialmente quello di dare un accesso rapido alle App quando il telefono è inattivo e quindi aggirare la breve, ma comunque d'intralcio, gesture di apertura e sblocco tasti. Cover, per il proprio funzionamento, consiglia di configurare il dispositivo in modo che il blocco di sicurezza automatico con Pin o gesture scatti dopo 10 minuti di non utilizzo. Questo però apre una finestra temporale in cui chiunque può accedere ai contenuti del telefono. Utente avvisato...

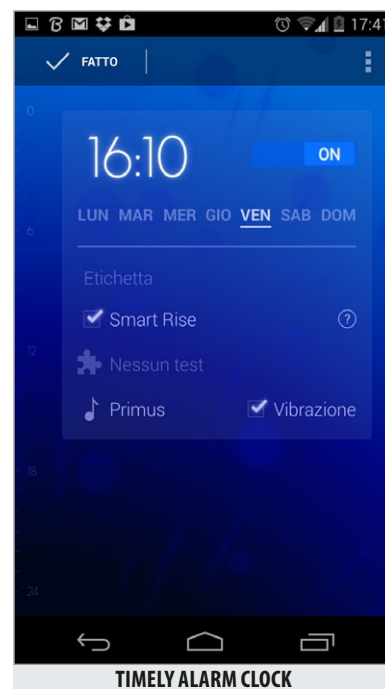
Timely Alarm Clock rappresenta la "nuova frontiera" delle sveglie Android: poche ma chiare opzioni e integrazione perfetta con l'interfaccia 4.x del sistema operativo.



Hangouts Widget



Hangouts Widget non è uno strumento ufficiale sviluppato da Google per gli utenti della chat Hangouts, ma un widget di terze parti per l'Home screen che sopperisce a una carenza non grave ma comunque fastidiosa dell'App (la quale, appunto, non offre un proprio widget). In pratica se si ricevono dei messaggi ma Hangouts non è già aperto in finestra, bisogna scorrere la barra delle notifiche e avviare l'App per poterli leggere. Hangouts Widget si posiziona nella schermata principale di Android e offre l'elenco dei mittenti degli ultimi messaggi (o Sms) e il testo di questi ultimi: se si preme su uno di essi viene aperto Hangout, non la conversazione. Se invece si preme sul segno "+" in alto a destra, si può decidere quale account di Google caricare tra tutti quelli impostati sul dispositivo. Il riquadro di visualizzazione del widget è molto compatto e può essere ridimensionato a piacimento fino a occupare l'intero schermo. Può essere visualizzato in modalità trasparente e con la skin dark o light. Una volta installato, Hangout Widget Appare nell'elenco dei widget disponibili e richiede, come unico passo di configurazione, l'autorizzazione del servizio "Hangouts Widget Message Listener": basta confermare questa richiesta che autorizza il widget

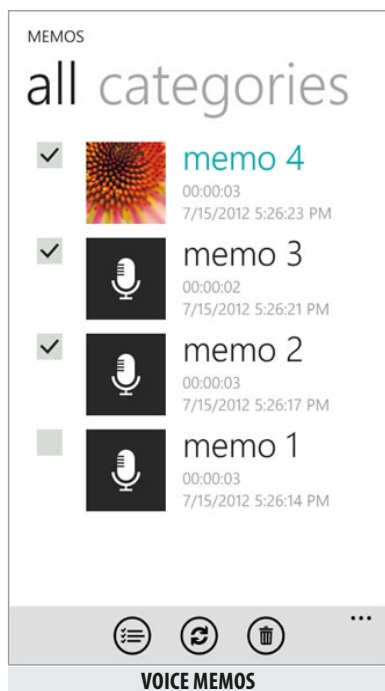


a leggere e riportare al suo interno il contenuto dei messaggi. Unica limitazione di questo utile widget gratuito è la sua compatibilità, limitata ai sistemi Android 4.3 e superiori.

Timely Alarm Clock



Se fino all'anno scorso la migliore sveglia per Android era AlarmDroid, ora i tempi sono cambiati: purtroppo quest'App non è mai stata rimodernata ed è rimasta ferma nello spirito, nell'estetica e nelle funzionalità ad Android Gingerbread. Timely Alarm Clock, invece, rappresenta la "nuova frontiera" delle sveglie Android: è semplice da configurare, offre poche opzioni ma chiare e complete, e dal punto di vista grafico si integra in modo perfetto con l'interfaccia 4.x di Android. Come prima cosa l'App chiede con quale account di Google configurare la sveglia: è infatti possibile sincronizzare le impostazioni con altri dispositivi. Le opzioni disponibili sono quelle classiche: dallo snooze, anche con un'accelerazione con l'avanzare del tempo, la cadenza giornaliera della sveglia nel corso della settimana, l'incremento progressivo del suono, il suo volume rispetto a quello di sistema. Per ogni singola sveglia, poi, è possibile impostare la suoneria, optare per lo "Smart Rise", ossia il risveglio dolce che aiuta



chi fa più fatica a riprendere i sensi dopo una notte di sonno profondo. Per i super-pigri, invece è possibile attivare la modalità test: la sveglia si spegne solo se si scuote il telefono oppure se si svolge un quiz matematico, si inserisce una sequenza di gesture o si compone un puzzle.

L'App integra anche un cronometro/timer e un orologio con tre skin differenti e possono essere impostati vari colori per il tema, in modo da adattare la sveglia all'aspetto dell'interfaccia adottata. Bella da vedere, facile da configurare e con un'interfaccia ottimizzata anche per i tablet, Timely Alarm Clock è l'App sveglia migliore per Android ed è gratuita.



Voice Memos

Registrare brevi note audio può tornare molto utile sia in ambito lavorativo, sia nella vita quotidiana per memorizzare impegni improvvisi, appuntamenti appena fissati o, perché no, l'ispirazione momentanea per una poesia o il testo di una canzone. Voice Memos è un'App gratuita per Windows Phone 7.5 e 8 che permette di fare questo e altro con la massima semplicità e con un'interfaccia semplice e pulita. Tramite acquisto in-App si può anche passare alla versione Premium con 0,89 euro, che permette sia di effettuare il backup delle registrazioni vocali su

Skydrive, sia di evitarsi le pubblicità e i messaggi promozionali della versione gratuita e di abbinare a ogni nota una password di protezione.

La pagina principale dell'App è caratterizzata da una grande tile con l'icona di un microfono per iniziare la registrazione, sotto la quale troviamo le ultime note vocali. A destra compaiono invece l'icona di una stella per accedere alle registrazioni preferite e un'altra icona, che porta direttamente all'elenco completo di tutti i memo vocali registrati. Nella parte inferiore della pagina principale ci sono altre due icone, una per la ricerca delle note vocali e una che dà accesso a una mappa per vedere il luogo in cui abbiamo effettuato le registrazioni.

Ogni registrazione vocale può inoltre essere modificata, aggiungendo ad esempio un'immagine, un testo, una nota o un tag, in modo da classificare al meglio ogni memo vocale. Come unici difetti segnaliamo una qualità audio non proprio impeccabile (almeno nella versione free) e la sola lingua inglese, anche se i termini presenti nei menu e nelle impostazioni sono di facile comprensione.

4Effects

Non deve essere facile per gli sviluppatori di App fotografiche inventarsi qualcosa di nuovo e questo vale anche per il mercato di Windows Phone 8, certamente meno sviluppato e più giovane rispetto a quello di iOS e Android ma già ricchissimo di applicazioni che permettono di modificare, anche in modo molto creativo, le immagini. 4Effects prova a inventare qualcosa di nuovo

Messaggi verso Twitter senza alcuna App

Windows Phone 8 è un sistema operativo già piuttosto ricco e completo per quanto riguarda l'aspetto sociale e la messaggistica istantanea, ma c'è una funzione che forse in pochi conoscono legata a Twitter. A patto di aver già impostato un account Twitter sullo smartphone, è possibile inviare un messaggio diretto ai nostri follower direttamente dal telefono senza per forza utilizzare un'applicazione esterna. Per farlo, basta aprire la tile Io, selezionare Pubblica un aggiornamento, scegliere Twitter nella casella in basso e scrivere il messaggio con la seguente struttura: D nomeutente messaggio. La D maiuscola indica l'inizio di un messaggio diretto, mentre il nomeutente è il nome del destinatario a cui vogliamo inviare il messaggio. Un trucco semplice e comodo che però non riesce a rimpiazzare del tutto un'App dedicata; così facendo infatti non è possibile ricevere l'eventuale risposta direttamente nelle notifiche del sistema, ma solo inviare un messaggio.

PUBBLICA UN AGGIORNAMENTO

Pubblica su

Twitter

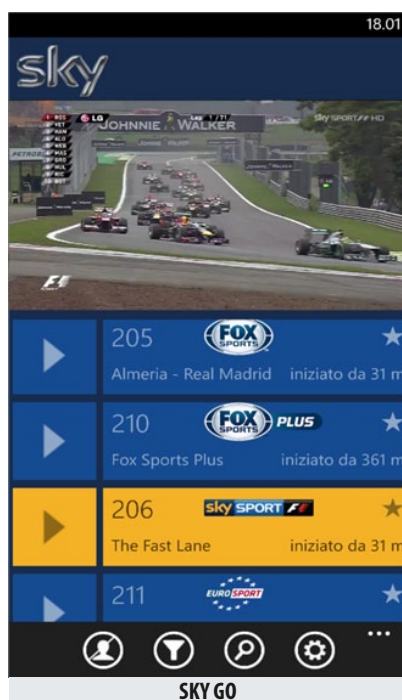
con un concetto piuttosto inedito ma senza dubbio intrigante. Invece di mettere a disposizione i soliti effetti e filtri, questa App gratuita consente di dividere l'immagine scelta in quattro rettangoli e applicare a ciascuno di essi di esso un filtro diverso. I filtri sono in tutto una quarantina e tutti di buona qualità, anche se chi ha già un minimo di esperienza con le App di questo tipo non troverà nel corredo di 4Effects nulla di particolarmente originale o innovativo.

Per sua stessa natura 4Effects è un'App dedicata a chi ama sperimentare con le immagini e ottenere risultati un po' spazzanti, ma nulla vieta di applicare i filtri all'immagine intera o di dividerla in sole due parti, magari per applicare a sinistra un filtro bianco e nero e a destra un filtro seppia o di un altro tipo. Se nel complesso l'App funziona piuttosto bene e può tornare utile agli utenti più curiosi e attenti alle novità, ci sono alcuni aspetti che un po' stonano. Per usufruire di tutti i filtri e soprattutto per non doversi sorbire il watermark di 4Effects che compare nella parte inferiore di ogni immagine modificata, bisogna passare alla versione Premium pagando poco più di un euro. Inoltre la separazione dell'immagine in quattro parti rimane ancora leggermente visibile per colpa delle linee dei quattro rettangoli, anche se per fortuna ciò capita solo con pochi filtri.

Sky Go



A fine dicembre 2013, dopo una lunga attesa, Sky Go è approdato anche sui Nokia Lumia con Windows Phone 8 dopo aver riscosso già un grande successo su dispositivi iOS e Android. Se si ha un abbonamento a Sky (e dopo aver aggiunto l'opzione per Sky Go direttamente dal sito di Sky) si può procedere gratuitamente al download e all'installazione dell'App. Tramite Wi-Fi o 3G/4G (ma consigliamo caldamente la prima opzione), Sky Go permette di vedere sul proprio smartphone Lumia fino a 31 canali satellitari di Sky a seconda del tipo di abbonamento che si è sottoscritto e la scelta è decisamente ampia. C'è infatti spazio per l'informazione, per i documentari, per alcune serie TV, per programmi dedicati ai più piccoli e naturalmente per lo sport, comprese le esclusive di Sky per il calcio e la



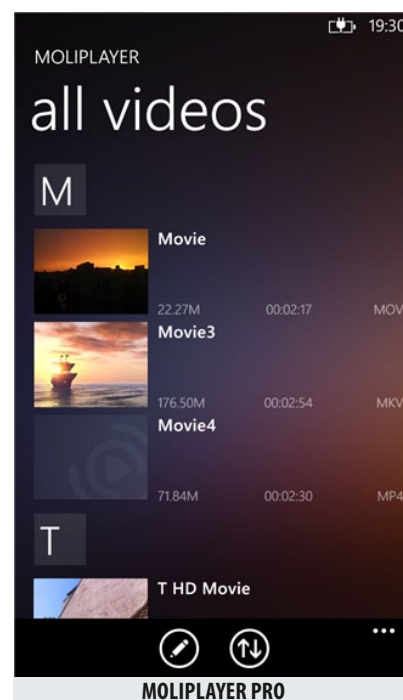
Formula 1. Mancano ancora all'appello i canali di Cinema e i contenuti di Sky OnDemand; se nel primo caso i film di Sky Cinema non sono presenti nemmeno nelle versioni per iOS e Android, per quanto riguarda l'OnDemand si tratta di un'assenza temporanea (o almeno speriamo), visto che con Sky Go su iPhone e iPad vi si può accedere. Anche il livello del volume ci è parso fin troppo basso, ma per il resto l'App funziona in maniera fluida anche con smartphone entry level come il Lumia 520 e lo streaming non ha dato problemi di sorta.

Da segnalare anche la possibilità di ascoltare alcuni contenuti anche in lingua originale, di impostare un Promemoria che avvisa quando i programmi selezionati stanno per iniziare e, tramite la funzione Registra, di impostare la registrazione sul proprio decoder My Sky o My Sky HD.

MoliPlayer Pro



In attesa che VideoLAN rilasci finalmente l'applicazione ufficiale di VLC Player anche per Windows Phone 8 (intanto potete leggere proprio questo mese la minirecensione del più recente aggiornamento di quella per iOS), chi vuole utilizzare il proprio smartphone WP8 per riprodurre i più disparati file multimediali può rivolgersi a MoliPlayer



Pro. Questa App costa 2,99 euro: non mancano sullo store di Microsoft alternative gratuite, che però difficilmente raggiungono la completezza e la cura di MoliPlayer Pro. Il suo punto forte è proprio la grande compatibilità con i formati multimediali: l'App permette di riprodurre praticamente qualsiasi file audio e video senza doverli per forza convertire prima di caricarli sullo smartphone. Possiamo così riprodurre file avi, mkv, mp4, h.264, rmvb, wmv, flv, ts, m2ts, vob e altri anche in 1080p e con sottotitoli in formato srt, ssa e .ass, mentre per l'audio l'App supporta tra gli altri aac, mp3 e formati lossless come ape e flac. Durante la riproduzione di un video possiamo sfruttare alcune comode gesture come gli swipe verticali a sinistra e destra per modificare la luminosità e il volume, oppure swipe orizzontali per mandare avanti o indietro la riproduzione. Non mancano nemmeno le opzioni per cambiare l'aspect ratio scegliendo tra due tipi di zoom e, volendo, si possono anche "bloccare" le gesture durante la riproduzione in modo che toccando il display vediamo solamente il nome del file, l'orario e una barra in basso con la durata del video. Nonostante sia un'App ancora molto giovane, MoliPlayer Pro per WP8 non soffre di particolari bug e contiene anche la localizzazione in lingua italiana. •